

RALLY DELL'APPENNINO Quarto successo in 5 anni

Bandieri ha calato il poker E' ancora lui il trionfatore

Tutte le classifiche del rally Al traguardo solo 41 vetture

Classifica Generale 29° Rally Appennino Reggiano - Trofeo Rallies Asfalto: 1° Bandieri-Vianello (Subaru Impreza Wrc) in 1.28'37"7; 2° Cavallini-Zanella (Subaru Impreza Wrc) a 56"6; 3° Oldrati-Canton (Peugeot 206 Wrc) a 59"5; 4° Silva-Pina (Toyota Corolla Wrc) a 1'18"2; 5° Re-Bariani (Ford Focus Wrc) a 2'19.0; 6° Chentre-Gualtieri (Renault Clio S1600) a 2'50"4; 7° Musti-Zannini (Peugeot 206 Wrc) 3'35"9; 8° Gatti-Granai (Renault Clio S1600) a 4'19"; 9° Bernardelli-Milanesi (Fiat Punto S1600) a 4'35"6; 10° Blanc-Mometti (Citroen Saxo S1600) a 4'36"2; 11° Grazioli-Ferrari (Nissan Almera) a 5'13"3; 12° Gianfico-Mongillo (Mitsubishi Evo VIII) a 5'23"1; 13° Vellani-Bosi (Renault Clio S1600) a 5'36"4; 14° Belli-Zamboni (Mitsubishi Evo VIII) a 5'56"3; 15° Rusce-Milli (Subaru Impreza STI) a 6'33"8.

CLASSIFICA GRUPPO A: 1° Bandieri-Vianello (Subaru Impreza Wrc) in 1.28'37"7; 2° Cavallini-

Zanella (Subaru Impreza Wrc) a 56"6; 3° Oldrati-Canton (Peugeot 206 Wrc) a 59"5; 4° Silva-Pina (Toyota Corolla Wrc) a 1'18"2; 5° Re-Bariani (Ford Focus Wrc) a 2'19.0.

CLASSIFICA GRUPPO S 1600: 1° Chentre-Gualtieri (Renault Clio S1600) in 1.31'28"1; 2° Gatti-Granai (Renault Clio S1600) in 1.32'56"7; 3° Bernardelli-Milanesi (Fiat Punto S1600) in 1.33'13"3; 4° Blanc-Mometti (Citroen Saxo S1600) in 1.33'13"9; 5° Vellani-Bosi (Renault Clio S1600) in 1.34'14"1.

CLASSIFICA GRUPPO N: 1. Gianfico-Mongillo (Mitsubishi Evo VIII) in 1.34'00"8; 2° Belli-Zamboni (Mitsubishi Evo VI-II) in 1.34'34"0; 3° Rusce-Milli (Subaru Impreza STI) in 1.35.11.5; 4° Dal Ben-Marzotto (Peugeot 206 RC) in 1.35'59"4; 5° Rovatti-Perna (Peugeot 206 RC) in 1.37'18"8.

CLASSIFICA GRUPPO K: 1° Camagnoni-Guglielmi (Peugeot 106) in 1.51'59"6; 2° Caniparoli-Agoletti (Fiat Panda) in 1.56'25"2.

di Susanna Bigi

E' stato ancora Daniele Bandieri a dominare il Rally dell'Appennino Reggiano, giunto alla sua 29.a edizione. Il pilota di Sassuolo, al volante di una Subaru Impreza Wrc del 1994, con questa pesante vittoria ha fatto poker dopo essere salito sul gradino più alto del podio nel 2001, 2003 e 2004. Bandieri, con Vianello, ha letteralmente umiliato i suoi diretti inseguitori al volante di vetture molto più recenti, e performanti della sua storica Subaru. Unica differenza rispetto alle tre precedenti vittorie la mancanza al suo fianco del reggiano Mirco Mazzini fermato ai box per qualche problema di salute. A favorire il gioielliere sassuoloese (nella foto mentre esulta a fine gara) la conoscenza perfetta del percorso particolarmente difficile da interpretare per il suo fondo sconnesso, spesso sporco e scivoloso, oltre ad una assoluta padronanza del mezzo.

Alle spalle del vincitore ha chiuso Tobia Cavallini al volante di una Subaru Impreza Wrc. Il pilota toscano, navigato da Flavio Zanella, storico copilota di Renato Travaglia con cui ha vinto ben sei edizioni dell'Appenni-

no, è stato veloce e spettacolare proponendosi come uno dei protagonisti della seconda metà della stagione. Cavallini, proprio nell'ultimo tratto cronometrato, ha superato Devid Oldrati, Peugeot 206 Wrc, che ha saggiamente pensato alla classifica del Trofeo, andando comunque a cogliere un piazzamento che rafforza la sua leadership nella serie.

Il suo avversario diretto, Felice Re con la Ford Focus Wrc, a causa di una serie di problemi al motore della sua vettura, non è infatti andato oltre il quinto posto della classifica assoluta. In quarta posizione ha chiuso Marco Silva che, con la sua Toyota Corolla Wrc, dopo un inizio particolarmente veloce ha rallentato il passo accontentandosi del piazzamento subito ai piedi del podio. Alle spalle delle cinque Wrc, che hanno chiuso ai primi posti dell'assoluta, si è piazzata la Renault Clio Super 1600 dell'aostano Elwis Chentre. Con questo risultato Chentre scavalca al comando della classifica della categoria Davide Gatti, rallentato prima da problemi al motore e poi da un testacoda nel corso della settima prova speciale di Vetto.

Il reggiano ha comunque



Al 2° posto il toscano Cavallini che ha superato Oldrati proprio nell'ultima speciale. Il miglior reggiano è stato Davide Gatti classificatosi 8° frenato da un testacoda. Poca gente in strada ma l'arrivo in centro è stato un vero successo

concluso ottavo assoluto e secondo tra le Super 1600. Prima di lui si è piazzato Matteo Musti con la Peugeot 206 Wrc della scuderia Grifone. La corsa del pilota di Pavia è stata condizionata da una foratura sulla settimana delle nove prove in programma. In quel momento Musti era secondo nell'assoluta. Al nono e decimo posto hanno quindi chiuso Marco Bernardelli, particolarmente veloce con la sua Fiat Punto Abarth, e Marco Blanc, al volante di una Citroen Saxo. Nel gruppo N la vittoria è an-

data al napoletano Fabio Gianfico, Mitsubishi Lancer Evo, che ha così rafforzato la sua leadership nella classifica di gruppo del Trofeo Rally Asfalto. 68 le vetture che hanno preso il via ieri mattina da Carpineti e solo 41 i classificati. Nonostante la splendida giornata estiva purtroppo l'afflusso di pubblico sulle prove speciali ha subito un calo rispetto alle precedenti edizioni. Invece l'atteso arrivo in centro dopo ben 13 anni ha coinvolto tanti spettatori, a conferma della validità dell'iniziativa.